

Domenica 14 luglio

BARI 1.000 copie in più
TERNI 800 » » »
CATANIA 250 » » »
ORISTANO 450 » » »

Inviare le prenotazioni entro le ore 12 di sabato

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 191

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava

La pagina della donna

Il problema del giorno: le ferie

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1957

PRIMA VITTORIA DEGLI SCIOPERI DEI SIDERURGICI

La Confindustria ha accettato di trattare sulle quaranta ore

Trattative a settembre dopo uno studio sui paesi della CECA - Nuovo accordo con la Comunità per stanziamenti a favore dei licenziati

LA PAROLA ALLE FABBRICHE

Era tempo. Le grandi fabbriche che negli ultimi anni sembravano fatte mute alla lotta sindacale...

La Confindustria, recedendo dalle sue precedenti posizioni di intransigente rifiuto ha accettato di iniziare la trattativa richiesta dalle organizzazioni sindacali...

L'incontro fra sindacati e Confindustria

Ieri sera ha avuto luogo un incontro tra i segretari della Fiom, della Fim-Cisl della Uilm e la Confindustria.

Le trattative sono l'evidente risultato dei grandi scioperi unitari del 23 maggio e del 12 giugno. La segreteria nazionale della Fiom giudica questo risultato come un primo successo della combattività e dell'unità dei lavoratori...

LA PIU' GRAVE SCIAGURA SUL LAVORO ACCADUTA A ROMA NEGLI ULTIMI ANNI

3 morti e 64 feriti a via Prenestina nel crollo di un capannone dell'Atac

La pesante copertura si è abbattuta improvvisamente sopra 124 lavoratori alle 8,45 - Pochi sono riusciti a non rimanere sepolti - Febbrile lavoro dei VV.FF. - Gli operai da tempo avevano denunciato la precarietà della costruzione

Tre operai sono morti, sessantaquattro sono rimasti feriti e altri quarantaquattro contusi nel crollo di un capannone che ospitava il reparto meccanica dell'Atac...

Una dei feriti è deceduto prima di giungere all'ospedale del Policlinico: si tratta di Umberto Ciasehi di anni 43 abitante in via degli Ulivi 138. Alle ore 11,45 è morto all'ospedale S. Giovanni Pietro Zacccheri di 38 anni...



Un operaio ferito, appena estratto dalla macerie, viene avvolto con mezzi di fortuna al Policlinico. Una generosa gara si è subito aperta fra i lavoratori dell'Atac per donare il sangue ai compagni rimasti feriti nel tragico crollo



Il tetto del capannone, lungo circa 120 metri, ridotto ad una coltre di cemento armato e tegole spezzate, ha tenuto per alcune ore prigionieri numerosi operai rimasti feriti nel crollo

Krusciov a Praga: "Fino a quando noi saremo uniti possiamo non temere gli intrighi degli imperialisti,"

Una folla plaudente ha accolto i due statisti sovietici - Il benvenuto del Presidente della repubblica cecoslovacca Antonin Zapotocki - Un grande comizio sul piazzale della stazione - Sono iniziate le conversazioni fra le due delegazioni

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, 10. - Praga ha vissuto oggi una giornata molto simile a quelle del 1. maggio che abbiamo visto due mesi fa. Il treno speciale con la delegazione sovietica capeggiata da Krusciov e Bulganin è entrato nella stazione principale...

raia, esplodeva in calde acclamazioni inneggianti all'URSS e all'amicizia tra i due paesi. Quando Krusciov, Bulganin e gli altri membri della delegazione sovietica sono comparsi sull'ingresso...

quello cecoslovacco, mentre Krusciov a destra e Bulganin a sinistra, si sono mossi verso la tribuna. Insieme a tutti gli altri, sono rimasti immobili a capo scoperto. Il segretario del C.C. del PCUS, mentre si spegnevano le note degli inni e di nuovo si levavano le grida di « per sempre con l'URSS » agitava sorridendo le mani insieme a Bulganin.

Il Presidente della Repubblica e poi avvicinato ai microfoni per pronunciare il discorso di saluto al quale ha risposto Krusciov mentre dalla folla si levavano continuamente grida di « Viva la pace », « Viva il PCUS », « Viva l'amicizia con l'URSS ».

si sacrificano liberando la Cecoslovacchia dal giogo della dittatura nazista. Quando sono tornati verso la tribuna alla sinistra dell'ingresso della stazione, i due dirigenti e gli altri ospiti sovietici sono stati circondati da una folla di pionieri, che ha offerto a tutti mazzi di rose rosse, che subito Krusciov e Bulganin hanno agitato in aria salutando ancora la folla.

ci avevano abituati, sorridendo si è sistemato gli occhiali iniziando col ringraziare, a nome del C.C. del PCUS, del governo e di tutto il popolo sovietico, i dirigenti del Partito comunista cecoslovacco, il governo e il popolo cecoslovacco, per le commoventi accoglienze. Krusciov ha poi detto: « L'attenzione commovente che avete offerto alla nostra delegazione spetta, a nostro avviso, separatamente al popolo ».

Il dito nell'occhio

Coerenza - scrive il Corriere della Sera - preferiamo ancora il vecchio Marx. « Chi non lo crede, può sfogliare la collezione di quel giornale, ecco un orologio che si è sempre battuto per il trionfo del marxismo, e non vuole certamente smettere ora. Finanziatori - scrive il settimanale Oggi: « Se si pensa che i parlamentari vengono stipendiati con i denari dei contribuenti, e che quelli comunisti versano parte del loro stipendio al Partito, vien da concludere che a finanziare indirettamente il PCI sono in Italia quelli che pagano le tasse. E' giusto che la cosa appaia in "L'Unità". Oggi è abituato a partiti, direttamente finanziati da coloro che non pagano le tasse. Il fessò del giorno - Winston Churchill ha dichiarato di essere dalla parte di coloro i quali credono che le conseguenze degli esperimenti nucleari siano trascurabili dal punto di vista della salute umana ». Dei giornali - ASMODOE

Malenkov direttore di una centrale elettrica

Anche gli altri compagni esclusi dal C.C. saranno trasferiti a un lavoro professionale

MOSCA, 10. - Radio Mosca ha annunciato stasera la nomina di Georgij Malenkov a direttore della centrale idroelettrica di Est-Kamenogorsk, nel Kazakistan orientale. E lui e gli altri ex dirigenti esclusi dal CC del PCUS non vengono perseguitati penalmente. « La propaganda occidentale ha detto la radio - continua a prestare molta attenzione al gruppo anti-partito di Malenkov, Kaganovic e Molotov. Insieme ad alcuni com-

mentatori della stampa e del-lenkov, Molotov e Kaganovic sarebbero in carcere, noi dichiariamo che tale voce non ha il minimo fondamento di verità. Il Comitato Centrale del Partito Comunista non ha l'abitudine di prendersi me-schine vendette. Ciò dovrebbe apparire chiaro a chiunque esamini attentamente la decisione del Comitato Centrale. Sottolineando che la destitu-zione di Molotov, Malenkov e

Kaganovic è stata, da parte del Comitato Centrale del PCUS, « la più democratica possibile », il commentatore di radio Mosca ha rivelato che i tre hanno avuto « tutta la possibilità di esprimere il loro punto di vista ». Dopo aver detto che Malenkov è stato ora messo a capo di una delle più importanti centrali idroelettriche dell'Unione Sovietica, la radio ha informato che gli altri sono stati trasferiti ad altro lavoro.



I vigili del fuoco escono estenuati dal tragico capannone dopo la massacrante opera di salvataggio